



ZONA COORDINAMENTO DI TORINO - PROGETTI 2017

UN POSTO PER TUTTI – UN POSTO DI TUTTI **Servizi di educazione estiva per bambini**

La cooperativa Alce Rosso promuove la formazione di gruppi educativi in cui i bambini con bisogni speciali o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale saranno sostenuti da educatori specializzati nel centro estivo di Villa Girelli a Ivrea.

Il progetto risponde al costante aumento di domande da parte di famiglie che non riescono a ottenere un contributo economico per le attività extra-scolastiche né da parte dei comuni di residenza né da parte degli altri enti preposti all'assistenza.

Per l'estate 2017 si prevede di poter inserire nei servizi di educazione estiva 14 bambini e ragazzi che potranno beneficiare di attività educative in due turni settimanali.

Tra i risultati attesi dal progetto è importante sottolineare la ricaduta occupazionale poiché il rapporto operatore/bambino-ragazzo con bisogni speciali è di 1 a 1: verranno occupati, durante il periodo estivo, operatori qualificati sull'assistenza e il sostegno dei bambini per almeno venti settimane.

Sono stati accolti come stagisti, attraverso accordi diretti con le famiglie o con i servizi sociali di riferimento, diversi ragazzi con bisogni speciali, di 16/18 anni che hanno in passato frequentato il centro estivo di Villa Girelli.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Cristiana Ianutolo
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Alce Rosso Cooperativa Sociale



APRI UNA VIA ALLA RICERCA
Borsa di ricerca

Il progetto prevede il finanziamento di una borsa di ricerca per una/un giovane oculista che verrà affiancato al personale del reparto della SC Oculistica dell'ASO Ordine Mauriziano di Torino.

La SC oculistica dell'ASO Ordine Mauriziano è il centro di riferimento regionale per la rete internazionale Orphanet e per le malattie rare di competenza oftalmica della regione Piemonte. Segue tra le sue molteplici attività ambulatoriali numerosi pazienti affetti da distrofie retiniche ereditarie ed è stato dotato recentemente di nuove attrezzature scientifiche d'avanguardia.

Le distrofie retiniche ereditarie sono malattie rare, croniche e degenerative che portano a ipovisione e cecità. I pazienti affetti da queste malattie soffrono di importanti alterazioni sensoriali che hanno un grave impatto sulla qualità della vita e sulle attività quotidiane.

La borsa di ricerca è finalizzata a formare nuovi specialisti, preparati ed entusiasti, che negli anni potranno essere di riferimento per i numerosi pazienti affiancando i medici e a permettere al centro di riferimento di effettuare il percorso diagnostico-terapeutico completo riducendo al minimo i disagi e i costi che la persona, affetta da patologie invalidanti, deve sostenere per prenotare, ottenere richiesta del curante, presentarsi ad appuntamenti ripetuti. Ciò porterà alla riduzione i costi burocratici della sanità: prenotazioni, ripetute accettazioni, prescrizione del medico curante.

Settore	<i>Socio-sanitario</i>
Responsabile locale	Marco Bongi
Luogo di realizzazione	Torino
Associazioni coinvolte	APRI Torino, ASO Ordine Mauriziano "Umberto I"



CENTRO DIURNO ALZHEIMER **Associazione Casainsieme**

L'associazione *Casainsieme* si è costituita nel 1999 da un gruppo di volontari e dal 2007 gestisce, in convenzione con l'ASL TO4, l'Hospice – Centro di Cure Palliative di Salerano Canavese (To), realizzato nel complesso di Villa Sclopis. In questo luogo, medici, infermieri, OSS e molti volontari, hanno assistito più di 1200 persone e le loro famiglie. Dal marzo 2014 ad oggi sono stati assistiti a domicilio, dai medici dell'associazione, più di 800 persone in convenzione con l'ASL TO4.

Adiacente a Villa Sclopis, sede dell'Hospice, è nato, nel 2017, il Centro Diurno: luogo di accoglienza per persone affette da sindrome demenziale (tipo Alzheimer). Il nuovo centro ha l'obiettivo di proporre interventi specifici di recupero specifici per le singole persone e di supporto alle famiglie, al fine di mantenere l'attività personale e ridurre il livello di handicap degli utenti.

Casainsieme intende creare, nel centro diurno, un percorso individualizzato sulla base della storia del singolo paziente, definendo e attuando interventi personalizzati atti a prevenire evoluzioni negative ed atteggiamenti critici, mantenendo il senso proprio di autostima e di dignità della persona ospite.

Il progetto prevede il finanziamento, a partire dal 2018 per tre anni, delle varie figure professionali che svolgeranno le loro attività all'interno del Centro Diurno: medico responsabile, psicologo, infermieri, OSS, educatori professionali, terapisti.

Settore	<i>Socio-sanitario</i>
Responsabile locale	Marco Fuligni
Luogo di realizzazione	Salerano Canavese
Associazioni coinvolte	Associazione Casainsieme



BIG DATA E BIOLOGIA DEI SISTEMI IN ONCOLOGIA **Sbarro Institute**

Lo Sbarro Institute for Cancer Research di Philadelphia è un Istituto che fa capo alla Sbarro Health Research Organization (SHRO) con sede in Philadelphia (USA). Lo Sbarro Institute è un'organizzazione no profit che finanzia specialisti clinici, biologi molecolari, genetisti, fisici, chimici e biomatematici che studiano i meccanismi molecolari del cancro e di altre condizioni debilitanti.

Nello specifico, la maggior parte dei progetti di ricerca svolti dall'Istituto puntano allo studio del ciclo cellulare e del controllo della crescita cellulare, nonché ai meccanismi che trasformano una cellula normale in una cellula cancerogena.

Direttore scientifico di questa Istituzione è il prof. Antonio Giordano, che è anche presidente del Comitato Scientifico della Human Health Foundation Onlus, nonché professore di Anatomia e Istologia Patologica presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Neuroscienze presso il Laboratorio di Tecnologie Biomediche ed Oncologia Sperimentale dell'Università di Siena.

Tradizionalmente, la ricerca scientifica si è concentrata sullo studio di singoli casi, come determinate mutazioni, la funzione di un gene, o l'effetto della mutazione di una proteina su un certo fenotipo. Tuttavia, molte differenti tecnologie stanno cominciando a fornire informazioni in quantità tale (Big Data) da consentire una visione olistica di come aberrazioni genomiche, epigenomiche, trascrittomiche e metaboliche, nelle cellule tumorali, possano alterare l'omeostasi della segnalazione mediata da reti di interazione molecolare all'interno di queste cellule.

A loro volta, queste perturbazioni cambiano la comunicazione tra le stesse cellule tumorali e il microambiente locale, fino a cambiare la fisiologia a livello di organi e interi organismi. Centrale per lo studio di tali fenomeni è da una parte la disponibilità di grandi quantità di informazioni, appropriatamente indicate come Big Data, e dall'altra la caratterizzazione matematica e la modellistica di reti molecolari e sopramolecolari, attraverso strumenti diversi che possono consentire di ottenere previsioni verificabili (e non semplicemente spiegazioni ad hoc di quanto osservato in precedenza).

Un tale approccio, che costituisce il cuore della Biologia dei Sistemi, deve essere integrato in un processo iterativo in cui le ipotesi e le previsioni che emergono dalla modellazione sono raffinate e vincolate dalla valutazione sperimentale.

Un approccio olistico di questo tipo alle caratteristiche biologiche del cancro sarà probabilmente di vitale importanza per lo sviluppo e l'attuazione di strategie efficaci atte a fornire una terapia personalizzata per il cancro.

Nel breve periodo, potrebbe permettere di selezionare pazienti che hanno più probabilità di beneficiare di terapie mirate e potrebbe migliorare lo sviluppo di terapie combinatorie razionali. A lungo termine, la biologia dei sistemi può contribuire ad aumentare l'efficacia della terapia o superare la comparsa di resistenza, migliorando l'approccio terapeutico attuale, spesso a corto di terapie mirate che danno risposte durevoli.

Settore	<i>Sanitario</i>
Responsabile locale	Enrico Bucci
Luogo di realizzazione	Italia – Stati Uniti
Associazioni coinvolte	SYSBIO, Istituto per la ricerca e la cura del Cancro di Candiolo, Laboratorio "Apoptosis and Cancer" di Leicester (UK)



PER UN NUOVO SORRISO
Associazione assistenti volontari penitenziari di Ivrea

Il gruppo dei volontari penitenziari d'Ivrea nasce più di 30 anni fa, con l'apertura della Casa Circondariale eporediese, trasformandosi nel 2011 in "Associazione Volontari Penitenziari di Ivrea Tino Beiletti", in omaggio al suo fondatore ed ispiratore.

Il gruppo opera come anello di congiunzione tra la realtà interna al carcere e quella esterna, attraverso attività culturali, assistenziali, educative e sportive.

A fronte della presenza nella C.C. d'Ivrea di molti detenuti con gravi problemi alla dentatura, l'obiettivo del progetto è quello di individuare i detenuti più bisognosi e fornire loro le protesi dentarie mobili che l'ASL non prevede.

Con il supporto di un dentista volontario esterno, l'attività sarà svolta presso lo studio dentistico della Casa Circondariale di Ivrea.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Paola Perinetta
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	A.V.P. Di Ivrea Tino Beiletti ONLUS

ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2017

I TALENTI
Sostegno all'impresa sociale

La cooperativa *Talenti* organizza e gestisce progetti nelle aree della formazione, del turismo sociale e dei servizi alla persona. Il progetto prevede l'acquisto di un nuovo mezzo per la raccolta di mobili e oggetti usati presso le case della provincia di Pesaro e Urbino in cui il servizio è svolto dai collaboratori della cooperativa.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Federico Falcioni
Luogo di realizzazione	Provincia di Pesaro e Urbino
Associazioni coinvolte	Società Coop Sociale "I Talenti"